Un solo paesaggio, suoni per tutti. Ipotesi, percorsi e metodologie per la didattica del paesaggio sonoro

In geografia e in progettazione paesistica, si definisce paesaggio sonoro l'esito della relazione tra ambiente naturale e attore sociale: nell'azione sonora l'uomo trasformerà lo spazio e la materialità prima in 'territorio sonoro', andando a determinare l'ambiente sonoro di una comunità e di una cultura che si realizza anche attraverso gli eventi sonori (RAFFESTIN 1981, 2012; SCHAFER 1977). In tale relazione mediata tra uomo e ambiente, il panorama sonoro andrà percepito, vissuto e riletto quale bene immateriale da proteggere e salvaguardare.

Nella sua specificità disciplinare, la didattica del paesaggio sonoro può contribuire a qualificare il potenziale altamente formativo dell'ambiente sonoro: nel costante rapporto di valorizzazione, preservazione e sviluppo delle città e dei territori, in ambito educativo quale occasione inclusiva di attivatore di processi sociali.

Alla luce di tali premesse, nel presente contributo s'intenderà presentare e riflettere sul progetto didattico *Musica è territorio*. *Geografia ritmica*, *cantata e danzata per un percorso musicale nella scuola dell'infanzia*, ideato e condotto da chi scrive, rivolto alle sezioni 4-5 anni di una scuola dell'infanzia in Abruzzo.